

Protocollo d'intesa per l'istituzione di un tavolo di concertazione permanente tra Comune di Pisa, Università di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna, Scuola Normale Superiore, DSU Toscana (già Azienda Regionale per il Diritto allo Studio) e Consulta Comunale degli Studenti Universitari.

Il Comune di Pisa, di seguito denominato Comune, rappresentato dal Sindaco o dall'assessore da lui delegato.....;
L'Università di Pisa, di seguito denominata Università, rappresentata dal Rettore;
La Scuola Superiore Sant'Anna rappresentata dal Rettore;
La Scuola Normale Superiore rappresentata dal Direttore;
L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio) di seguito denominata DSU Toscana, rappresentata dal Presidente;
La Consulta Comunale degli Studenti Universitari, di seguito denominata Consulta, rappresentata dal Presidente

Convengono di partecipare ad un tavolo di concertazione permanente denominato Conferenza Università e Territorio di seguito CUT.

Articolo 1 – Funzioni e Finalità.

La CUT, al fine di migliorare la qualità della vita degli studenti, di aumentare il livello di integrazione degli stessi nella Città e di rendere stabile il rapporto tra gli enti partecipanti si propone di discutere di:

- Politiche abitative e di mobilità concernenti l'alloggiamento degli studenti (compresi gli spazi per le attività studentesche)
- Politiche sociali e culturali che incidono sulla vita degli studenti
- Ogni altra questione di interesse che possa derivare da un confronto tra gli enti che compongono la CUT.

Articolo 2 – Rappresentanti degli Enti partecipanti.

Partecipano alla CUT, in rappresentanza degli Enti in questione, rispettivamente:

per il Comune l'Assessore esplicitamente delegato tramite atto dal Sindaco, un rappresentante della maggioranza ed uno della minoranza in Consiglio Comunale

per l'Università il Rettore o suo delegato, un rappresentante del Senato Accademico ed uno del Consiglio di Amministrazione

per la scuola Superiore Sant'Anna il rettore od un suo rappresentante delegato

per la Scuola Normale Superiore il Direttore od un suo rappresentante delegato

per il DSU il Presidente del DSU e due membri del relativo Consiglio di Amministrazione scelti tra quelli di nomina regionale;

per la Consulta degli Studenti il Presidente e due membri della stessa.

Articolo 3 – Presidenza.

La presidenza della CUT spetta, a rotazione annuale, a Comune, Università e DSU e si acquisisce all'inizio dell'anno accademico.

La segreteria è a carico dell'ente cui spetta la presidenza.

Articolo 4 – Riunioni periodiche.

La CUT viene convocata dal presidente almeno tre volte l'anno.

La prima riunione viene tenuta all'apertura dell'anno accademico.

La seconda riunione tra il primo ed il quindici novembre ed in ogni caso prima dell'approvazione dei rispettivi Bilanci Preventivi da parte di Comune, Università e DSU.

La terza riunione a metà anno accademico.

Eventuali riunioni aggiuntive sono convocate ogni volta che almeno due le istituzioni ne facciano congiuntamente richiesta.

Articolo 5 – Validità delle adunanze, ordine del giorno, quorum di adozione ed effetti delle delibere.

La seduta si ritiene validamente costituita se sono presenti almeno un rappresentante per ogni Istituzione ad eccezione della Consulta, in rappresentanza della quale devono essere presenti non meno di due studenti.

L' o.d.g. è predisposto dal presidente sentite le altre istituzioni. Un punto viene inserito all'ordine del giorno se sottoscritto da almeno 3 membri e presentato al presidente 3 giorni prima dell'adunanza.

Le delibere sono adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità il voto del Presidente vale doppio.

Le delibere adottate devono essere portate, da ciascun ente, a conoscenza dei rispettivi organi competenti.

Il lavoro e le deliberazioni della Conferenza Università e Territorio vengono resi pubblici dall'Ente detentore della presidenza attraverso una pubblicazione degli atti a cadenza mensile o ogni qualvolta sia necessario.

Articolo 6 – Partecipazione di altri enti, associazioni o servizi

A ciascuna seduta possono essere di volta in volta invitati, con il consenso della maggioranza dei componenti della CUT ed a titolo meramente consultivo, altri enti o associazioni, nonché servizi interni degli enti firmatari, che siano ritenuti interessati o coinvolgibili.

Sono definiti invitati permanenti gli organi, le associazioni e gli enti elencati nell'allegato A, suscettibile di modifiche e variazioni con il consenso unanime dei partecipanti, senza necessità di modifica del presente protocollo.

Articolo 7 – Durata ed emendamenti.

Il presente protocollo è stipulato per una durata di tre anni ed è prorogabile tacitamente per un altro triennio, in assenza di disdetta comunicata per iscritto da uno qualsiasi degli enti partecipanti agli altri almeno tre mesi prima. Eventuali modifiche di carattere non sostanziale potranno essere apportate con il consenso unanime delle parti.

Gli eventuali emendamenti al presente atto devono essere approvati all'unanimità tra gli enti partecipanti

Allegato A - Elenco degli enti, organi, associazioni e servizi definiti come invitati permanenti

- Provincia di Pisa
- USID (Ufficio Servizi per l'Integrazione di studenti con Disabilità dell'Università di Pisa)